

A Nicotera Marina e Joppolo L'invito della Sorical non ancora recepito

Secondo il "14 luglio" non ci sono elementi ancora sufficienti

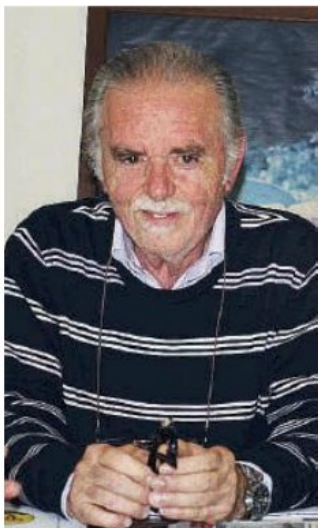
Orsolina Campisi
NICOTERA

È trascorsa una settimana da quando la Sorical "invitava" la terna commissariale che regge le sorti del Comune a revocare l'ordinanza del 2014 con la quale veniva disposto il divieto di utilizzo a scopo idropotabile dell'acqua. Un "invito" conseguente al fatto che, per la società di risorse idriche calabresi, «l'acqua che esce dal serbatoio Medma è perfettamente conforme». Fino a oggi, però, i commissari, così come anche l'Asp, non hanno assunto a riguardo alcun provvedimento.

Sull'argomento interviene il delegato tecnico del movimento "14 luglio", Antonio D'Agostino, il quale, pur riconoscendo che dopo i lavori eseguiti da Sorical si sarebbe verificato un miglioramento notevole, sottolinea che «soltanto un monitoraggio completo ed

espletato per un tempo congruo dall'Arpacal e, in autotutela dal Comune, potrà ridare tranquillità ai marinoti restituendogli – afferma – un diritto negato per lungo tempo, il cui onere finanziario non può che porsi a carico della Sorical e che non deve riguardare soltanto il serbatoio di accumulo, ma interessare tutti i rami della rete dove si è operato, ciò al fine di essere certi che manganese e pseudomonas aeruginosa, siano stati debellati definitivamente».

Secondo D'Agostino le affermazioni della Sorical non avrebbero fondamento in quanto le analisi a cui si riferisce la società, pubblicate dall'Asp e datate 7 marzo per Marina, uscita serbatoio Sorical con conseguente giudizio di conformità, e 29 marzo per il capoluogo, uscita serbatoio Preitoni con parere sfavorevole per la presenza di manganese oltre ai limiti, dimostrerebbero che anche se «l'acqua che giunge ai due serbatoi proviene dai pozzi Medma, dove esiste un sistema di filtraggio che dovrebbe trattenere il metallo incriminato, non avrebbe un'efficacia costante in quanto il manganese si troverebbe nelle condotte adduttrici che collegano la testa dell'impianto ai serbatoi», a dispetto, quindi, dei lavori della Sorical, impegnata da mesi a sanificare la rete idrica di Marina dove sarebbe presente il manganese «che implica una serie di rischi per la salute – dichiara D'Agostino – anche se Sorical continua a dissentire pretendendo di sostituirsi all'Asp. Altro profilo che non può essere sottaciuto i danni apportati alla rete che si sono riverberati in questi anni sui cittadini che hanno continuato a pagare le bollette». ◀



Antonio D'Agostino. Delegato tecnico del movimento "14 luglio"